1866

GAZZETTA **UFFICIALE**

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 199

Le associazioni si ricevono in **Firenze** dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, n° 20.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie **25 centesimi** per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		» 52	27	15

FIRENZE, Venerdì 20 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 3065 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,
Sulla proposizione del Nostro guardasigilli ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Art. 1. È pubblicata ed avrà forza di legge nelle Provincie Venete la legge 21 aprile 1861, n° 1 degli Atti del Governo del Regno d'Italia, sull'intitolazione degli atti del Governo, la quale è del tenore seguente:

« VITTORIO EMANUELE II
« RE D'ITALIA

« Il Senato e la Camera dei Deputati hanno « approvato;
« Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo « quanto segue:
« *Articolo unico*. Tutti gli atti che debbono « essere intitolati in nome del Re, lo saranno « colla formola seguente:

(*Il nome del Re*)
« PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
« RE D'ITALIA.

« Ordiniamo che la presente, munita del si- « gillo dello Stato, sia inserta nella raccolta uf- « ficiale degli atti del Governo, mandando a « chiunque spetti di osservarla e di farla osser- « vare come legge dello Stato.
« Torino, 21 aprile 1861.
« VITTORIO EMANUELE.
« G. B. CASSINIS. »

Art. 2. È pubblicato ed avrà forza di legge nelle Provincie Venete l'articolo 1° delle disposizioni sulla pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi in generale che precedono il Codice civile del Regno d'Italia, che è del tenore seguente:

« Art. 1. Le leggi promulgate dal Re diven- « gono obbligatorie in tutto il Regno nel deci- « moquinto giorno dalla loro pubblicazione, sal- « vochè nella legge promulgata non sia altri- « menti disposto.
« La pubblicazione consiste nella inserzione « della legge nella Raccolta ufficiale delle leggi « e decreti, e nell'annunzio di tale inserzione « nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*. »

Art. 3. Tutti gli atti pubblici rogati dai notari dovranno portare l'intestazione: « *Regnando S. M. Vittorio Emanuele II Re d'Italia.* »

Art. 4. Le autorità giudiziarie nelle sentenze e negli altri giudicati dovranno premettere la formola; « *In forza del potere conferito da S. M. il Re d'Italia, Vittorio Emanuele II.* »

Art. 5. Il presente decreto andrà in vigore nel giorno seguente alla sua pubblicazione; e sarà applicabile ai territorii italiani finora soggetti all'Austria mano mano che verranno liberati dall'occupazione straniera, ed in seguito alla effettiva affissione di esso da eseguirsi in ciascun comune, per cura dei commissari del Re, secondo le norme vigenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 19 luglio 1866.
EUGENIO DI SAVOJA.
F. BORGATTI.

Il numero 3066 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,
Sulla proposta del Nostro guardasigilli ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Art. 1. Le autorità giudiziarie nelle provincie venete liberate dall'occupazione austriaca continueranno ad amministrare la giustizia secondo le leggi mantenute in vigore, e nei limiti attuali delle loro giurisdizioni.

Però i distretti appartenenti alla provincia di Mantova situati sulla riva destra del Po, di Gonzaga, di Revere e di Sermide, vengono per ora e fino a nuova disposizione aggregati per gli effetti di cui sopra, alla giurisdizione, del tribunale provinciale di Rovigo.

Art. 2. Gli affari relativi all'amministrazione giudiziaria, che a tenore delle norme in corso sotto il cessato regime austriaco si dovevano dirigere ai Dicasteri centrali e Ministeri austriaci, si dovranno quind'innanzi indirizzare, per mezzo dei commissari del Re, al Ministero di grazia e giustizia e dei culti a Firenze.

Art. 3. Con altri Reali decreti sarà provveduto al modo di regolare i giudizi di seconda e di terza istanza ed alle altre attribuzioni spettanti al tribunale di appello ed alla Corte suprema di giustizia.

Art. 4. I termini giuridici nelle cause ed in tutti gli altri affari civili e commerciali pendenti davanti alle autorità giudiziarie delle provincie venete, e che si trovassero in corso od avessero cominciato a decorrere dal 23 giugno p. p. in poi, rimangono fino a nuova disposizione sospesi.

Art. 5. Il termine decennale stabilito per la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie negli uffici delle ipoteche delle provincie venete, che fosse scaduto col 23 giugno ultimo scorso, o fosse per iscadere da tale giorno in poi, rimane sospeso fino a nuova disposizione.

Art. 6. Il presente decreto andrà in vigore nel giorno seguente alla sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 19 luglio 1866.
EUGENIO DI SAVOJA.
BORGATTI.

Il numero 3067 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,
Sulla proposizione del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Articolo unico. Tutti i funzionari ed impiegati delle provincie venete, i quali avessero seguito l'armata austriaca, o che in altro modo si fossero allontanati dalla loro residenza all'avvicinarsi dell'Esercito Nazionale, sono considerati come dimissionari.

Salva la facoltà concessa ai commissari del Re coll'art. 4 del R. decreto 18 luglio corrente, n° 3064, e senza pregiudizio delle altre disposizioni contenute nel decreto medesimo, e di quelle più speciali che potranno esser fatte per alcune amministrazioni, tutti gli altri funzionari ed impiegati conservano fino a nuova disposizione il loro ufficio coll'annesso stipendio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 19 luglio 1866.
EUGENIO DI SAVOJA.
RICASOLI.

Il numero 3050 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
In virtù dell'autorità a Noi delegata,
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:
Art. 1. È approvata la delimitazione e la permuta fra il Demanio dello Stato e il Banco di Napoli condomini del palazzo in detta città chiamato di San Giacomo sulle basi stabilite fra i rappresentanti del Demanio e quelli del Banco, e riportate nell'allegato *A*.

Art. 2. È autorizzata sul bilancio 1865, parte straordinaria, del Ministero delle finanze, la spesa di lire 1,554,537 92 da inscriversi in apposito capitolo per rimborsare al Banco di Napoli il suo credito denominato del vuoto in rame del 1803, conchè il pagamento ne sia fatto in monete di bronzo.

Art. 3. È autorizzato il Governo del Re a transigere col Banco di Napoli per il denaro e per la vendita dei profitti della Cassa di sconto, e per le ritenzioni sopra gli stipendi degli impiegati del Banco a causa delle pensioni, mediante il pagamento di una rendita consolidata 5 per cento di lire centomila, con la decorrenza 1° luglio 1864, con che le dette pensioni rimarranno a carico del Banco.

Sarà pertanto inscritta sul Gran Libro del debito pubblico la detta rendita consolidata 5 per 100 di lire centomila, intestata a favore del Banco di Napoli.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze, addì 28 giugno 1866.
EUGENIO DI SAVOJA.
A. SCIALOJA.

ALLEGATO *A*. — *Delimitazione della proprietà e permuta di alcuni locali dell'edifizio di San Giacomo tra il Demanio e il Banco di Napoli.*

È confermato al Demanio e al Banco di Napoli relativamente all'edifizio di San Giacomo lo stato del rispettivo possesso colle sole seguenti modificazioni:

a) L'annua pensione che il Banco riceve per un quartino compreso nella parte dell'edifizio occupato dal municipio resta ceduta al Demanio dello Stato con piena surroga ne'diritti di esso Banco tali quali sono.

In cambio di ciò la Direzione del demanio e delle tasse cede al Banco due camere al primo piano nobile dal lato orientale del gran cortile ove sta la Borsa e propriamente in continuazione delle località occupate dal Consiglio generale proseguendo verso mezzogiorno, che oggi sono occupate da uffizi soppressi già dipendenti dal Ministero dell'istruzione pubblica.

b) Il quartino sporgente sulla via San Giacomo dove abitava il custode dell'edifizio e propriamente quello che il direttore delle tasse e del demanio consentì di far occupare dal Banco in linea temporanea per uso della Cassa di risparmio, resta definitivamente ceduto al Banco stesso. Ed in cambio il Banco cede al Demanio il locale della stamperia delle fedi di credito e propriamente quello che promise al tempo della occupazione temporanea del detto quartino.

c) Il cortile con fontana all'angolo tra la via Concezione e la via Toledo rimane definitivamente riconosciuto di pertinenza del Demanio.

d) Il mantenimento, le riparazioni di qualunque natura e le ricostruzioni che eventualmente potessero occorrere saranno quindi innanzi ripartite tra il Demanio e il Banco sulla base e nelle proporzioni del rispettivo condominio e secondo le norme del diritto civile.

Nel caso che il Banco convenisse di adire parte delle sue botteghe sporgenti a via Toledo ad uso di gran caffè per dare lustro alla città, il Demanio consente ed autorizza i lavori occorrenti e necessari all'uopo, purchè il tutto sia eseguito con ogni regola d'arte e con l'assistenza di un architetto demaniale ed a spese del Banco per eliminare il benchè minimo danno alla solidità dell'edifizio.

e) Per evitare ogni dubbio avvenire due periti saranno incaricati di formare la pianta dimostrativa delle parti dell'edifizio che rimangono all'una e di quelli che rimangono all'altra parte.

V° il ministro delle finanze
A. SCIALOJA.

Il numero 2996 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 28 gennaio 1866;
Sulla proposta del presidente del Consiglio, ministro per gli affari esteri, di concerto coi ministri di grazia e giustizia e della marina;
Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:
Articolo unico. — È approvato l'annesso regolamento, visto d'ordine Nostro dal ministro per gli affari esteri, per l'esecuzione della legge 28 gennaio 1866 relativa all'ordinamento del servizio consolare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 7 giugno 1866.
VITTORIO EMANUELE.
A. LA MARMORA.
G. DE FALCO.
D. ANGIOLETTI.

(*Il regolamento sarà pubblicato nei prossimi numeri*)

Il numero MDCCLXVIII (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,
Viste le deliberazioni in data 16 dicembre 1865 e 1° maggio 1866 del Consiglio comunale di San Quirico d'Orcia, per la istituzione di una Cassa figliale alla Cassa di risparmio di Siena; e la deliberazione 1° febbraio 1866 dei deputati del Monte Pio di Siena;
Visti i regolamenti per le Casse di risparmio figliazioni di quella di Siena, approvati con Reale decreto 15 febbraio 1863, N° DCLXX;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Articolo unico. È istituita nel comune di San Quirico d'Orcia una Cassa di risparmio, figliazione di quella riunita al Monte Pio di Siena; essa verrà retta dai regolamenti approvati con Reale Nostro decreto 15 febbraio 1863, numero DCLXX.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 28 giugno 1866.
EUGENIO DI SAVOJA.
CORDOVA.

S. A. R. il Luogotenente Generale del Re sulla proposta del ministro della marina in udienza del 4 luglio 1866 ha fatto le seguenti disposizioni:

Alamanni Luigi, dottore in medicina e chirurgia, nominato medico di corvetta di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo durante il tempo della guerra;
Mucciolì Giuseppe, id. id., id. id.;
Giani Ignazio, id. id., id. id.;
De Anna Angelo, id. id., id. id.;
Blessich Tommaso, id. id., id. id.;
Tessadori Giovanni Battista, id. id., id. id.;
Vignola Sebastiano, id. id., id. id.;
Albertelli Gioachino, id. id., id. id.;
Bellini Benedetto, id. id., id. id.;
Falleri cav. Pasquale, commissario generale di 1ª classe nel corpo di commissariato della marina militare, collocato a riposo.

Con Regio decreto delli 8 corrente mese il commissario di guerra di 1ª classe nel corpo di intendenza militare Peyretti cav. Domenico, in aspettativa per sospensione dall'impiego, venne richiamato in servizio effettivo.

S. M., nelle udienze del 29 *aprile*, 10, 17, 20 *e* 27 *maggio e del* 2, 13 *e* 20 *giugno* 1866, *sulla proposta del ministro per la pubblica istruzione, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:*

Catera Lettieri cav. Antonio, direttore della scuola tecnica di Messina, cessato da tale ufficio;
Gandolfi dott. Giovanni, professore ordinario d'igiene e medicina legale nell'Università di Modena, nominato professore ordinario della stessa cattedra nell'Università di Pavia;
Zanini dott. Giovanni, nominato professore ordinario d'igiene e medicina legale nella R. Università di Modena;
Ferrari-Stella Vincenzo, eletto all'ufficio di maestro di canto e perfezionamento nella scuola di musica presso gli ospizi civili di Parma;
Pesce Ernesto, ufficiale di 2ª classe nel Museo nazionale di Napoli, nominato economo nel Museo stesso;
Macaluso Gaetano, conservatore di 2ª classe id., nominato aiutante al controllore id.;
Grande Salvatore, titolare di filosofia nel liceo Ariosto di Ferrara, collocato in aspettativa in seguito di sua domanda per motivi di famiglia;
Marciano Beniamino, titolare di lettere italiane nel liceo ginnasiale Giordano Bruno di Maddaloni, accettata la rinunzia a tale uffizio;
Catalani prof. Luigi, in aspettativa, richiamato in attività di servizio e nominato professore nelle scuole elementari nell'istituto di belle arti di Napoli;
Catalano Francesco, conservatore di 1ª classe nel Museo nazionale di Napoli, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Bartolini comm. Antonio, professore di patologia speciale medica, di clinica medica, e direttore della clinica stessa nell'Università di Pisa, collocato a riposo dietro sua domanda per infermità;
Smith sac. Raffaele incaricato di reggere l'ispettorato delle scuole elementari in Napoli, restituito al suo posto di ispettore delle scuole elementari del circondario capoluogo di Caserta;
Pigli Pietro, sotto-maestro nella Galleria delle pietre dure in Firenze, nominato maestro per lavori di commesso nella Galleria stessa;
Ricci Paolo, lavorante di 2ª classe id., nominato maestro per lavori di rilievo, id.;
De Petra Giulio, nominato ispettore reggente agli scavi d'antichità nelle provincie napoletane;
Regina sac. Giuseppe, ispettore delle scuole del circondario di Vallo, in aspettativa, prorogata l'aspettativa sino alla fine di dicembre 1866 per motivi di salute;
Vacchina Carlo, applicato del R. provveditore agli studi della provincia di Parma, trasferito nella stessa qualità al Regio provveditorato di Modena;
Favini Camillo, id. id. di Modena, nominato segretario del Regio provveditore agli studi di Pesaro;
Bacci Giovanni, segretario id. di Pesaro, nominato applicato id. di Parma;
Gemmellaro cav. dott. Carlo, professore ordinario di geologia e mineralogia nella R. Università di Catania, collocato a riposo, dietro sua domanda, per infermità;
Presbitero prof. Natale, ispettore delle scuole primarie della provincia di Pesaro, trasferito nella stessa qualità e stipendio all'ispettorato della provincia di Pavia;
Rossi sac. Luigi, già vice-bibliotecario nella biblioteca della R. Università di Modena, nominato bibliotecario della biblioteca stessa;
Vecchia Paolo, ispettore delle scuole elementari del circondario di Casoria, trasferito nella stessa qualità al circondario di Ariano.

Nell'elenco di promozioni e di nomine nell'Ordine Mauriziano inserto nella Gazzetta del 17 corr., in luogo di « Bovio Filiberto, commissario governativo delle ferrovie Tosco-Romane » devesi leggere « Bovio Filiberto, sotto-commissario amministrativo per le ferrovie Romane (Sezione Nord). »

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Programmi pel corso di letture tecniche normali che avranno luogo presso il R. Museo industriale italiano in Torino nei mesi di agosto, settembre e ottobre 1866:

Una delle maggiori cure del Governo è di diffondere e migliorare l'istruzione tecnica, come quella che mira precipuamente all'educazione del popolo ed all'incremento delle industrie e dei commerci.

È necessario, per raggiungere questo scopo, che l'insegnamento tecnico, dato nei numerosi istituti che si fondarono in questi ultimi anni, sia quale è richiesto dai progressi delle scienze applicate e dalle condizioni speciali della nostra industria. Venne quindi questo Ministero nel divisamento di istituire nel Museo industriale di Torino un corso di letture trimestrali, fatte da persone dotte e perite nell'arte dell'insegnare, il quale compia quasi l'ufficio di scuola normale ed ammaestri nella metodica delle scienze applicate coloro che sono chiamati a professarle.

Benchè la brevità del tempo non consenta che ogni materia sia trattata per disteso e neanche sommariamente, tuttavia l'insegnamento metodico di essa tornerà oltremodo vantaggioso, così ai professori che già sono in ufficio ed agli incaricati, come ai giovani che intendono dedicarsi agli studi tecnici.

Gl'insegnanti muniti di patente potranno, sostenendo nuovi esami, mutare l'attestato antico in altro che faccia prova dei nuovi progressi compiuti nelle discipline già apprese, ed i giovani che ne vanno privi saranno, dopo le prove degli esami, dichiarati abili. Si ha quindi motivo di confidare che abbiano ad accorrere numerosi uditori a questo corso normale tecnico destinato a rinvigorire e perfezionare la coltura tecnica, dalla quale dipende in parte l'avvenire economico del paese.

AGRONOMIA.
Prof. cav. GAETANO CANTONI.

Lezione I. — Scopo dell'insegnamento dell'agronomia e norme principali da seguirsi nell'impartirlo.
Lezione II. — L'aria atmosferica ne'suoi rapporti colla vegetazione.
Lezione III. — Il terreno ne' suoi rapporti colla vegetazione.
Lezione IV. — Le proprietà fisiche e chimiche del suolo.
Lezione V. — Preparazione fisica del terreno.
Lezione VI. — Preparazione chimica dello stesso.
Lezione VII. — La rotazione agraria.
Lezione VIII. — Importanza della selvicoltura.
Lezione IX. — Il prato nell'industria agricola.
Lezione X. — La coltivazione dei cereali.
Lezione XI. — La coltivazione delle piante industriali.
Lezione XII. — La coltivazione delle piante fruttifere.
Lezione XIII e XIV. — L'allevamento del bestiame.
Lezione XV. — Gl'insetti utili.
Lezione XVI. — Le principali manipolazioni agrarie.
Lezione XVII. — L'agricoltura considerata come industria.
Lezione XVIII. — Il meccanismo di un'azienda rurale e la computisteria agricola.

GEOGRAFIA E STORIA COMMERCIALE E INDUSTRIALE.
Prof. commend. GEROLAMO BOCCARDO.

Introduzione.

Dell'insegnamento tecnologico in generale. — Sua indole propria. — Caratteri che lo distinguono, così dall'insegnamento dottrinale puro, come dalla pratica industriale. — L'industria moderna e sua influenza sulla emancipazione e sul progresso della umanità. — Quanto la coltura scientifica e la letteraria eziandio riescano utili agli uomini d'affari.

Scopo delle conferenze. — Metodo che in esse s'intende seguire. — Nesso necessario fra lo studio della geografia e quello della storia commerciale e industriale.

Parte I.

Studio della geografia. — Sua utilità. — Concetto immensamente più vasto ed insieme più preciso e meglio circoscritto che di questa scienza abbiamo oggidì, al paragone di quello che se ne ebbe prima del nostro secolo. — Parti nelle quali essa si divide.

Utilità del metodo storico per chiarire il concetto fondamentale di una scienza.

Sintesi della storia della geografia. — Ampliazione successiva dell'idea del mondo. — La geografia degli antichi. — Influenza geografica dello spirito di conquista.

La geografia nell'età di mezzo. — Influenza geografica delle idee religiose. — Gli Arabi e le Crociate. — I Tartari-Mongoli. — Marco Polo ed i precursori di Colombo.

Le grandi scoperte marittime e continentali. — Influenza geografica dello spirito commerciale.

Le perlustrazioni moderne. — Le teorie geografiche. Influenza geografica dello spirito scientifico.

Parte II.

La storia del commercio e dell'industria è la storia della civiltà. Loro condizioni nell'antichità, così orientale, come occidentale.

Il commercio e l'industria nel medio evo. — Il Mediterraneo e gli Italiani. — Gli Anseatici ed il settentrione.

I Portoghesi. — Gli Spagnuoli. — Le scoperte trasmarine. — I sistemi coloniali.

L'Olanda. — L'Inghilterra. — Prime lotte per la libertà e pel dominio dei mari.

La Francia. — La Germania. — La Russia. — Le nazioni extra europee.

Il credito e le banche.

La tecnologia ed i grandi perfezionamenti industriali. — Caratteri che distingono la moderna industria da quelle delle epoche antecedenti.

L'economia politico-industriale. — Le legislazioni commerciali e industriali.

Preponderanza degli interessi economici nelle questioni politiche e sociali dei tempi nostri.

CHIMICA INDUSTRIALE.

Prof. commend. PROSPERO CARLEVARIS.

Lezione I. — Introduzione al corso, ed esposizione di alcune norme che hanno a regolare l'insegnamento della chimica negli industriali istituti.

Lezione II. — *Dello zolfo.* — Della abbondanza e degli stati di questo metalloide in natura. Delle sue proprietà e dei procedimenti diversi per ricavarlo dai materiali che lo contengono.

Lezione III e IV. — Applicazioni dello zolfo nelle arti e nelle industrie. Delle sue precipue combinazioni e primamente dell'acido solforoso. Delle proprietà di questo e degli economici procedimenti a prepararlo. Fabbricazione dei solfiti e degli iposolfiti. Applicazioni precipue dell'acido solforoso. Disinfezione, imbianchimento della seta e della lana.

Lezione V. — *Acido solforico.* — Storia della scoperta, preparazione e fabbricazione di questo prodotto. Esposizione e dimostrazione della teoria che lo governa.

Lezione VI. — Importanza, tornaconto e facilità della fabbricazione dell'acido solforico in Italia collo zolfo e colle piriti. Descrizione degli apparecchi che servono a questa fabbricazione.

Lezione VII. — Acido solforico monoidrato e di Nordhausen. Usi diversi dell'acido solforico. Economica preparazione coll'acido solforico libero o con quello che i solfati possono somministrare, dell'ossigeno.

Lezione VIII. — Fabbricazione del solfato di soda, dell'acido cloridrico, e delle sode fattizie. Alcalimetria.

Lezione IX. — Preparazione del cloro e fabbricazione degli ipocloriti. Determinazione del titolo dei manganesi. Clorometria.

Lezione X. — Composizione elementare delle sostanze organiche vegetali ed animali. Principii immediati precipui del legno; alterazioni e metamorfosi loro sotto l'influenza dell'aria, dell'umidità, del calorico.

Lezione XI. — Esposizione dei procedimenti diversi per la conservazione del legno.

Lezione XII. — Conservazione delle sostanze alimentari vegetali ed animali.

Lezione XIII. — *Dello zuccaro e delle sue varietà.* — Proprietà dello zuccaro di canna o primatico. Barbabietola e sua composizione.

Lezione XIV. — Zuccarimetria chimica ed ottica per riconoscere le quantità di zuccaro primatico ed altri che possono i succhi delle barbabietole somministrare.

Lezione XV. — Estrazione dello zuccaro dai succhi delle barbabietole. Decolorazione. Evaporazione. Cottura. Cristallizzazione.

Lezione XVI. — Delle fermentazioni diverse e segnatamente dell'alcoolica e dell'acetica.

Lezione XVII. — Principii immediati delle uve. Norme generali e razionali per la vinificazione.

Lezione XVIII. — Alterazioni, falsificazioni dei vini. Procedimenti a prevenire e correggere le une, e scoprire le altre. Alcoolimetria.

FISICA INDUSTRIALE.

Prof. LUIGI CODAZZA.

Lezione I. — Dell'indirizzo della fisica applicata in relazione ai bisogni dell'industria. — Rivista sommaria delle più importanti applicazioni industriali del calore, della luce, della elettricità e del magnetismo. — Principio generale della conservazione delle energie fisiche; dimostrazione razionale di esso; conseguenze pratiche.

Lezione II. — Conversione equivalente delle energie fisiche fra loro. — Equivalente dinamico del calore, della luce, dell'elettricità, del magnetismo, delle azioni molecolari.

Applicazione delle dottrine relative al calore.

Lezione III. — *Misura delle alte temperature.* — Fenomeni piroscopici. — Pirometri metallici, ad aria, a vapore di mercurio, a combustione d'idrogene, pirometri fondati sulla differenza fra le calorie di temperatura dei corpi. — Pirometri elettrici.

Misura delle temperature in luoghi inaccessibili, nell'aria, sotterranei, sottomarini.

Indicatori a distanza e *regolatori* delle temperature.

Lezione IV. — *Produzione di calore* per azioni meccaniche, fisiche, chimiche. — Combustioni; fiamme omogenee. — Potenza calorifica dei gaz abbruciati nell'ossigeno puro, metodi sperimentali di determinazione, valori numerici; potenza calorifica dei gaz semplici e composti abbruciati nell'aria.

Produzione di freddo per azioni meccaniche, per azioni chimiche e per azioni fisiche in condizioni industriali.

Lezione V. — *Temperatura di combustione* di diversi gaz.

Temperatura di infiammazione.

Forza esplosiva delle miscele detonanti espressa in numeri di atmosfere di pressione.

Combustibili ordinari con potenza calorifica e volume d'aria occorrente alla loro combustione desunti dall'analisi chimica di essi.

Lezione VI. — *Potere raggiante* dei diversi combustibili; determinazione sperimentale di esso; influenza che ha sulla scelta del combustibile [illegible]

Temperature [illegible] dipendentemente dalla natura dei combustibili e dal modo di combustione. *Forni speciali* applicati ai diversi usi.

Lezione VII. — *Attirazione di un forno* tirata per azione meccanica, o per azione fisica, loro confronto dal punto di vista economico. — Teoria dei camini. — Coordinazione delle parti d'un forno. — Utilizzazione dei gaz perduti dagli alti forni.

Lezione VIII. — *Trasformazione dei combustibili solidi in combustibili gazzosi.* — Forni a gaz, generatori di gaz di Ebelmen, di Beaufumé, di Siemens. — Rigeneratori di Siemens. — Calcolo della potenza calorifica e della convenienza economica dipendentemente dall'industria speciale e delle condizioni in cui si trova.

Lezione IX. — *Trasmissione del calore.* — Trasmissione attraverso lastre omogenee o composte di più strati; coefficiente di trasmissione, sua espressione teorica, sua determinazione sperimentale, suo valore numerico per diverse materie ed in diverse circostanze. — Trasmissione di calore da un fluido in moto ad un altro in moto od in riposo; apparecchi senza circolazione di fluido scaldato, ovvero con circolazione diretta o reciproca. — Applicazioni ai sistemi di riscaldamento.

Lezione X. — *Azione espansiva del calore nei fluidi.* — Leggi fondamentali della teoria dinamica del calore. — Vapori saturi, vapori soprascaldati, gaz; dati sperimentali e determinazioni numeriche dipendentemente dalle leggi suddette; efficacia di questi fluidi, come veicoli della trasformazione del calore in lavoro; cause che non consentono in pratica che questa efficacia raggiunga il suo valore massimo teorico.

Lezione XI. — *Applicazione del calore* ai riscaldamenti, alle evaporazioni, alle essicazioni.

Dell'*aerazione* per inspirazione o per aspirazione con mezzi meccanici o con mezzi fisici. — Condotta dell'aria per tubi, anemometro del Combe, anemometro di Morin.

Cause che inquinano l'aria e rinnovazione di essa nelle miniere, nei bastimenti, nei teatri, negli ospedali, nei penitenziari e nelle abitazioni.

Applicazioni delle dottrine relative alla luce.

Lezione XII. — *Luce ed illuminazione.* — Diverse fonti di luce per combustione di solidi, di liquidi, di gaz. — Luce elettrica. — Lampade, becchi, regolatori speciali per diverse fonti di luce e per diverse applicazioni.

Unità di luce; fotometria.

Confronto dell'intensità di luce prodotta dalle diverse fonti in relazione al consumo di materia; costo dell'unità di luce coi diversi modi di produzione, quantità rispettiva di acido carbonico e di calore sviluppati.

Lezione XIII. — *Ottica fotografica.* — *Acromatismo, actinismo,* foco visuale, foco calorifico, foco chimico.

Aberrazione sferica, aberrazione cromatica, curvatura del campo, aberrazione di distorsione, astigmazione; elisione delle diverse aberrazioni.

Lezione XIV. — *Ottica fotografica.* — Obbietivo semplice (inglese, francese, americano). Periscopio di Steinheil, doppio di M. Thomas Ross.

Obbiettivi aplanatici; ortoscopio doppio di Petzval, triplo di Dall-Meyer.

Apparecchi d'ingrandimento; applicazione ad essi della luce artificiale.

Applicazione delle dottrine relative alla elettricità ed al magnetismo.

Lezione XV. — *Tecnologia elettrica.* — Generatori di correnti voltaiche per le applicazioni tecniche. — Costo relativo dell'unità di corrente coi diversi generatori. — Condizioni di economia nella produzione dell'elettricità.

Propagazione delle correnti. — Conduttori, isolatori, tenditori, congiuntori per linee aeree, sotterranee, sottomarine.

Lezione XVI. — *Meccanica elettrica.* — Condizioni di origine e propagazione delle correnti voltaiche. — Misura dell'intensità delle correnti e delle resistenze dei circuiti. — Applicazione delle leggi di Ohm. — Misura delle costanti voltaiche.

Lezione XVII — *Meccanica elettrica.* — Leggi della magnetizzazione e dell'elettro-magnetismo. — Influenza della costituzione, forma e dimensioni delle spirali, dei nuclei, delle armature sul momento magnetico temporaneo o permanente.

Induzione voltaica ed induzione magnetica; dati quantitativi; determinazione delle costanti di induzione.

Lavoro meccanico prodotto dalle correnti; generazione di correnti per dispendio di lavoro meccanico.

Lezione XVIII. — *Cinematica elettrica.* - Sua importanza nelle applicazioni tecniche della elettricità.

Interruzioni e cambiamenti di direzione nella propagazione delle correnti.

Azioni elettro-magnetiche ed azioni antagoniste.

Produzione elettro-magnetica di movimenti. - Moti rettilinei alternativi, moti oscillatorii, moti rotatorii intermittenti o continui. — Trasmissione di moti rotatorii sincroni.

MECCANICA APPLICATA.

Professore ingegnere GIOVANNI DELFINO.

Lezione I. — Come debbasi procedere nell'insegnamento della meccanica negli istituti tecnici. Come si stabiliscano le principali nozioni relative alla misura delle forze ed alla composizione e scomposizione delle medesime.

Lezione II. — Come si possono determinare le formole relative alle forze parallele ed alla ricerca dei centri di gravità.

Lezione III. — Modo di stabilire le formole relative all'equilibrio statico delle forze.

Lezione IV. — Considerazioni sul moto dei corpi colle forze acceleratrici e ritardatrici e sulla forza centrifuga.

Lezione V. — Modo di determinare l'equazione delle forze vive ed il lavoro delle forze.

Lezione VI. — Cenni sulle formole riferentisi alla percossa dei corpi.

Lezione VII. — Come debbasi trattare la parte di meccanica relativa alla resistenza dei materiali; quali siano i fatti e risultati pratici relativi alla compressione, all'estensione ed alla flessione da considerarsi.

Lezione VIII. — Come si stabiliscono le formole relative alla flessione.

Lezione IX. — Quali siano le considerazioni geometriche che servono pel calcolo dei momenti d'inerzia.

Lezione X. — Applicazione delle formole relative alla resistenza dei materiali nei casi pratici.

Lezione XI. — Modo di determinare le formole relative al moto dell'acqua.

Lezione XII. — Applicazione di queste formole alla ricerca della portata delle luci in lastra sottile. Paragone della portata teorica colla portata pratica.

Lezione XIII. — Cenni sul modo di calcolare la portata dell'acqua nei canali scoperti.

Lezione XIV. — In qual modo possa il docente far conoscere i vari organi meccanici.

Lezione XV. — Applicazione del principio delle forze vive alle macchine.

Lezione XVI. — Cenni sulle resistenze d'attrito e sulle esperienze e formole relative.

Lezione XVII — Cenni sulla rigidezza delle funi e sull'attrito nelle ruote dentate.

Lezione XVIII. — Modo di stabilire le formole relative all'equilibrio dinamico delle macchine, tenendo conto delle resistenze passive.

I corsi della scuola normale tecnica saranno aperti a Torino col primo agosto e dureranno tre mesi. La iscrizione ha luogo presso la Direzione del Museo, ed il tempo utile per essa è fissato a tutto il corrente luglio. I corsi sono liberi, gli esami non obbligatorii. Alla fine dei corsi gli uditori dichiareranno se intendono sottoporsi all'esame, il quale verrà dato da apposita Commissione. L'esame non è limitato alla parte di materia che fu spiegata nel trimestre, ma verserà su tutta la scienza di cui domandasi l'attestato d'abilitazione. Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio si riserva di assegnare num. 12 premii di lire 400 ciascuno a quelli fra gli aspiranti al grado di professore, che meglio avranno subito l'esame. Da questi premii non sono esclusi i già titolari i quali vorranno sottoporsi ad un nuovo esame di conferma.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DEL REGNO D'ITALIA.

Si notifica che nel giorno di martedì 31 del corrente mese, incominciando alle ore *dieci* antimeridiane precise, si procederà in una delle sale di questa generale Direzione, con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni relative alle obbligazioni dello Stato al portatore, create colla legge del 26 marzo 1849 (legge 4 agosto 1861, elenco *D*, n° 5), cioè:

1° All'abbruciamento delle obbligazioni sortite nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2° Alla *trentesimaquinta* semestrale estrazione per le obbligazioni da estinguersi in fine del corrente semestre, in via di rimborso, giusta la relativa tabella inserta nel R. decreto del 13 giugno 1849.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di *duecentocinquantuna*, sul totale delle 14,234 ancora vigenti.

Alle prime cinque obbligazioni che saranno estratte, oltre il rimborso di L. 1000, corrispondente al capitale nominale, sono assegnati i seguenti premii, cioè:

Alla 1ª	estratta	...... L.	36,865
» 2ª	»	...... »	11,060
» 3ª	»	...... »	7,375
» 4ª	»	...... »	5,900
» 5ª	»	...... »	180
Totale dei premii		L.	61,380

Con successiva notificazione si pubblicherà il montare delle obbligazioni abbruciate, l'elenco delle obbligazioni estratte, e quello delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni, e non ancora presentate pel rimborso.

Torino, il 16 luglio 1866.

Pel Direttore generale
L'Ispettore generale: GALLETTI.

Il direttore capo di divisione
segretario della direzione generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DEL REGNO D'ITALIA.

Obbligazioni create con R. editto 11 *gennaio* 1844.

Si notifica che nel giorno di lunedì 30 luglio corrente, incominciando alle ore 10 antimerid., si procederà in una delle sale di questa generale Direzione, con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni relative alle obbligazioni al portatore di lire mille caduna del debito creato con Regio editto 11 gennaio 1844 (legge 4 agosto 1861, elenco D. n° 2), cioè:

1° All'abbruciamento delle obbligazioni comprese nelle estrazioni precedenti, presentate al rimborso dopo il 30 luglio 1865;

2° All'annuale estrazione a sorte, prescritta dall'articolo 7 del precitato Regio editto.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di 249 sul totale di 609 vigenti.

Con altra notificazione si pubblicherà il montare del capitale corrispondente ai titoli abbruciati, l'elenco delle obbligazioni estratte, ed altro delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate al rimborso.

Torino, il 14 luglio 1866.

Pel Direttore Generale
L'ispettore generale: GALLETTI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
CIAMPOLILLO.

MANIFESTO.

Il Prefetto del Principato Ulteriore

Veduta la prevenzione fatta dal preside di questo Liceo ginnasiale e Convitto nazionale che alla fine del corrente anno scolastico rimarrà vacante nel Convitto medesimo un mezzo posto gratuito di collazione governativa.

Tenuto presente il regolamento approvato col Real decreto del 1° giugno 1862.

Fa noto che nel dì 25 agosto prossimo avrà luogo in questo Liceo l'esame per concorso al suddetto mezzo posto innanzi apposita Commissione.

Per essere ammessi agli esami di concorso gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del dì 15 detto mese di agosto le loro domande al preside di questo convitto corredate de' seguenti documenti debitamente autenticati:

1. La petizione dovrà essere in carta da bollo di centesimi 50 scritta tutta di proprio pugno degli aspiranti, dichiarando in quale classe di corso secondario intendano di essere ammessi.

2. L'atto di nascita debitamente legalizzato da cui risulti che alla prossima apertura dell'anno scolastico i richiedenti non avranno età maggiore di anni 12.

3. Un attestato degli studii fatti da cui si vegga che gli aspiranti entrino per lo meno alla prima classe ginnasiale.

4. Un attestato vaccino o di sofferto vaiuolo, ed un altro che comprovi avere una costituzione sana e scevra da ogni genere di malattia attaccaticcia e schifosa.

5. Un ordinato del Consiglio comunale (non già della Giunta), in cui si dichiari la professione del padre, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma pagata in contribuzione, il patrimonio che il padre e la madre posseggono.

6. Gli esami saranno di due specie, cioè: per iscritto consistono in una composizione italiana ed un quesito di aritmetica per gli alunni che hanno solamente compiuto il corso elementare; in una composizione italiana ed in una versione dal latino, adattata alla classe rispettiva da cui prevengono gli aspiranti, per tutti gli altri.

Gli esami orali vertono sulle materie che sono richieste per la promozione alla classe a cui aspirano rispettivamente i candidati.

Avellino, li 22 maggio 1866.

Il prefetto: Cav. NICOLA BRUNI.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA. — Si scrive da Annover, 12, all'*Indép. belge*:

Più di dugento abitanti della Germania settentrionale e principalmente degli Stati occupati dalla Prussia si radunarono oggi nella nostra capitale.

I signori de Bennigsen, Miquel borgomastro di Osnabruck, Albrecht, sindaco, ed il nobile Horst presidente del collegio municipale di Annover li avevano invitati a radunarsi qui per pronunziarsi sulla situazione della Germania minacciata dell'intervento francese.

La seduta non potè esser pubblica, perchè proibite le riunioni popolari; assistevano i rappresentanti dell'Holstein, Mecklembourg, Brunswick, Oldenbourg, delle Città Anseatiche, dell'Assia Elettorale, d'Annover, e fra questi tutti i più distinti del partito nazionale.

Il signor Bennigsen presidente dell'assemblea presentò il progetto di una dichiarazione, ed il signor Miquel un proclama ai Tedeschi del sud. Questi due documenti che furono approvati dopo una breve discussione, ma animata, saranno pubblicati coi nomi di tutti i firmatari.

Nella dichiarazione è detto che la Prussia comprimendo l'Austria ha acquistato il diritto a reggere la Germania, almeno negli affari militari, commerciali, ed all'estero; e che una costituzione basata su questi principii può sola garantire la Germania contro ogni guerra civile.

Quindi vi è detto:

« Col cedere la Venezia all'Imperatore Napoleone l'Austria ha tentato di provocare l'ingerenza della Francia nella guerra tedesca.

« Se l'Imperatore volesse intervenire negli affari della Germania altrimenti che coi consigli, se la Francia stringesse alleanza coll'Austria, la risposta della Germania ad un attacco per parte dell'Imperatore contro la Prussia sarebbe la guerra nazionale di tutta la Germania contro la Francia.

« Di faccia al comune pericolo cesserebbe immediatamente ogni qualunque opposizione del sud contro la Prussia ed il nord della Germania, opposizione del resto che eccitata con abile sforzo di tutte le potenze reazionarie non venne spinta alla attuale esasperazione che in modo passeggero.

« Noi Tedeschi del nord siamo convinti che nissuna dinastia, nissun partito del sud, quando si tratta di difendere la inviolabilità del territorio tedesco contro la Francia, oserebbe impedire i Tedeschi del sud di far tacere tutte le discordie interne, e torre ogni ostacolo ad una difesa vittoriosa.

« La missione della Prussia in tempo di pace non è meno grande di quella che essa compì sui campi di battaglia della Boemia.

« Ma poche settimane basteranno per appianare tutte le controversie costituzionali, per convocare un Parlamento tedesco, per creare colla energica cooperazione dei popoli tedesco e prussiano la base permanente delle istituzioni liberali, e di una politica veramente nazionale.

« Non nei successi militari e diplomatici soltanto, ma nell'accordo completo colla nazione pronta a qualunque sforzo, preparata a qualunque sagrificio, la Prussia troverà la forza per paralizzare l'opposizione, che contro alla creazione di una Germania libera e potente muoveranno il risentimento delle antiche potenze tedesche, e la gelosia dello straniero. »

Dell'appello ai Tedeschi del sud ne tolgo i seguenti brani:

« La Casa d'Absburgo per salvare la sua influenza sulla Germania si è piegata dinnanzi allo straniero, ed ha invocata l'ingerenza della Francia, il nemico più terribile dell'indipendenza tedesca.

« La Francia mostra voler profittare di questa offerta per impedire la riforma della costituzione tedesca e l'autonomia della nostra patria.

« Ma lo straniero s'inganna. La nazione tedesca, discorde riguardo alla forma della sua costituzione, sarà unita quando si tratterà di cacciar lo straniero.

« Noi rappresentanti tutti i partiti della Germania settentrionale dichiariamo che qualunque tentativo fatto per impedire la nostra indipendenza nazionale ci farà dimenticare le nostre discordie.

« La patria in pericolo potrà contare su tutti i suoi figli.

« Che la Prussia inalberando la bandiera nazionale stenda la mano conciliatrice al suo popolo, ed a quello del resto della Germania, e come al tempo dei nostri padri essa riuscirà compiutamente vittoriosa con tutta la nazione.

« Per verità il pericolo è più grande ancora che non nel 1813 e nel 1814, perchè l'Austria tende ad inchinarsi allo straniero, e noi abbiamo levate le nostre armi gli uni contro gli altri.

« Ma la nostra forza è parimenti più grande che allora; il coraggio e la fermezza sono gli stessi; lo spirito del tempo della guerra dell'indipendenza comincia a risvegliarsi.

« Gli è a voi fratelli del sud che indirizziamo la nostra voce.

« Sia che qualcheduno dei vostri Governi preferisca sagrificare allo straniero la sovranità della quale gli van debitori, sia che qualche sovrano voglia assoggettarsi all'imperatore dei Francesi piuttosto che rinunziare ai diritti che impediscono lo sviluppo degli interessi nazionali, voi non soffrirete che la patria sia nuovamente tradita. »

— Si legge nel *Merc. di Svevia:*

Noi non vogliamo fare rimproveri all'imperatore Francesco Giuseppe per aver egli cercato dopo la battaglia, che ha scosso il suo Impero, un aiuto là dove egli era sicuro di trovarlo.

Ma egli non può sperare che i suoi alleati da lui non consultati prima di fare un passo così importante lo seguano su questa strada.

Diffatti l'appello fatto alla Francia ha compiutamente modificata la situazione in Germania.

L'ingerenza dello straniero è diventata una questione vitale che ricaccia tutte le altre questioni in ultima linea.

È di nostro vitale interesse, e l'onore c'impone di respingere questo intervento; per quanto fossero grandi le divergenze d'opinione in Germania al principio [illegible] delle attuali complicazioni, su di un punto eravamo [illegible] sopra di quello cioè che la patria stava al di sopra di tutti i partiti, e che ogni soluzione qualunque essa fosse doveva venir preferita ad una pace dettata dalla Francia.

Che la pace venga presto ristabilita mercè reciproche concessioni e sulla base delle proposte fatte dal Parlamento.

Se la Francia stendesse la mano al Reno troverebbe contro di lei tutta la nazione tedesca.

— Si legge nel *Journ. de Francfort*:

Il giorno 11 l'Assemblea federale ha deciso di trasportare la sua sede in Augusta.

È stato pure deciso che il presidente indirizzerebbe a nome della Dieta la seguente lettera al primo borgomastro di Francoforte:

« I movimenti delle truppe nemiche impongono alla Dieta federale il dovere di prendere le misure necessarie alla libertà delle sue deliberazioni, ed alla non interruzione delle relazioni fra i membri della Dieta ed il Governo.

« La gravità dei tempi fa nascere per la Dieta alcuni obblighi che essa è fermamente risoluta di adempiere, ed essa crede ugualmente suo dovere, riguardo ai Governi ed ai popoli, i quali combattono in una lotta comune pel diritto e per la libertà della Germania, di mantenere libero l'accordo federale supremo, giacchè essa rappresenta legalmente l'indissolubilità del vincolo nazionale, e la comunanza di tutti i paesi tedeschi.

« Essa ha conseguentemente risoluto di trasportare provvisoriamente la sua sede in Augusta, ed invitare a seguirla il corpo diplomatico accreditato presso la Confederazione.

« Lasciando temporariamente Francoforte essa esprime la sua viva riconoscenza per i sentimenti di fedeltà alla patria dei quali ha data inalterabile prova in mezzo a tutte le vicissitudini dei destini tedeschi; pel suo amore verso la grandezza e la libertà della Germania, Francoforte manterrà questi sentimenti anche in avvenire.

« I Governi fedeli alla Costituzione rappresentati in questa assemblea sosterranno fermamente e senza mai piegare la causa della patria e del diritto contro le leghe particolari e la violenza, e perciò la Dieta piena di fiducia nella vittoria finale della buona causa può esprimere la speranza che fra le mura di questa città ricca di memorie della grandezza tedesca, i rappresentanti dei principi e dei popoli si troveranno riuniti per fondare in modo durevole la potenza e la libertà della Germania.

« Il sottoscritto ha l'onore di portare in nome dell'eccelsa Dieta alla conoscenza del sig. primo borgomastro regnante e senatore Filliner quanto precede, e profittare al tempo istesso di questa occasione per rinnovare la protesta della sua più distinta considerazione. »

SPAGNA. — Il *Moniteur Universel* ha da Madrid, 12 luglio:

La *Gazzetta ufficiale* di ieri aveva pubblicato la legge votata dalle Cortes e ratificata dalla regina, che autorizza il Governo a sospendere per tutta la monarchia le franchigie dell'articolo 7 della costituzione che dice che nissuno spagnuolo non può essere arrestato e che il suo domicilio non può essere violato se non ne' casi e nelle forme ordinate dalla legge. Il Gabinetto aveva ricevuto amplissimi poteri dalle Camere per renderne conto poi nella futura sessione, aveva prostrata una terribile rivolta, prorogava le Camere, la famiglia reale andava ai bagni di mare nelle Asturie, quand'ecco che si divulga la voce che il maresciallo O'Donnell e i suoi colleghi hanno dato la dimissione, che S. M. l'ha accettata, e che il duca di Valenza aveva avuto il carico di formare il nuovo Ministero. Ier mattina il diario del Governo confermò le voci del dì innanzi.

Il maresciallo duca di Valenza, presidente del Consiglio, assume il Ministero della guerra; Arrazola quello di grazia e giustizia e l'*interim* degli affari esteri; Barzanallana accetta il Ministero delle finanze; Gonzalez Bravo quello dell'interno; ministro della marina sarà il luogotenente generale Calonge; Orovio dei lavori pubblici; De Castro delle colonie. La notte, Narvaez, Arrazola, Bravo e Orovio avevano già prestato giuramento.

I ministri presenti a Madrid hanno subito preso possesso dei loro Ministeri. Non sono state tenute segrete le cause di questo cambiamento.

La regina credè inopportuna la nomina di trenta senatori per ricompensare de' personaggi politici e sostituire ai morti dei nuovi; il duca di Tetuan giudicò che il rifiuto fosse un segno di poca armonia tra S. M. e il Gabinetto e dette la dimissione, e la dettero pure i grandi officiali della Corona, i sotto segretari di Stato, gli ambasciatori a Londra e a Parigi ed altri molti.

Quasi tutti i nuovi ministri lo sono già stati. I principii loro sono noti; sono tutti uomini insigni del partito moderato, e succedono ad un Gabinetto, il capo del quale ha molto giovato all'ordine ed alla società.

Attorno al nuovo governo si riuniranno coloro che amano la tranquillità della Spagna.

TURCHIA. — L'*Osservatore Triestino* ha da Costantinopoli e Smirne, in data del 7:

Secondo un giornale di Serajevo, il Governo ottomano avrebbe deciso di concentrare nella Bosnia un esercito di 50 o 60 mila uomini, di cui alcuni appartenenti alla milizia indigena. Furono già spedite a Serajevo 5,000 carabine rigate per armare questi ultimi. Vennero pure inviate nella Bosnia quattro batterie d'artiglieria.

Il tenente colonnello Savfet effendi, primo aiutante di campo d'Omer pascià, partì per Varna con importanti dispacci per il Serdar Ekrem. A quanto si crede, i medesimi tendono a differire il passaggio del Danubio per parte dell'esercito ivi riunito.

Parecchi giovani, sudditi austriaci, sono partiti da Costantinopoli per arruolarsi come volontari nell'i. r. esercito del Nord.

La Deputazione montenegrina testè arrivata a Costantinopoli presentò una lettera del principe Nicolò al granvisir, con cui si domanda: lo sgombro del piccolo tratto di territorio montenegrino di Novosello, dirimpetto a Sputz, che fu occupato negli ultimi tre anni da un distaccamento di truppe turche; la demolizione del forte di Visciotitza e de' fortini eretti dopo l'ultima campagna d'Omer pascià; l'effettiva esecuzione dell'art. 5 della convenzione di Cettigne, che accorda l'affittanza di alcuni terreni in Turchia a Montenegrini indigeni, o un'indennità per quelli che soffrirono dall'inosservanza di tale disposi-

zione, e infine la nomina di un altro commissario invece di Hafiz bey. Il principe chiede in modo alquanto minaccioso il pronto adempimento di queste quattro richieste.

Si annuncia che il sistema de' *vilaet* verrà abbandonato, perchè invece di migliorare l'amministrazione e di renderla men dispendiosa diede il risultato opposto.

Secondo notizie da Bairut, 28 giugno, l'insurrezione comincia a rialzare il capo nel Libano. Karam con 200 seguaci discese dalle alte montagne che dominano Tripoli sino a Sgorta, e saccheggiò un convoglio di vettovaglie destinate alla guarnigione di Eden. Poco dopo però ebbe uno scontro colla gendarmeria indigena, e fu battuto.

Daud pascià, informato di questi fatti, partì per il Kastravan con un battaglione di soldati e comandante della guarnigione di Bairut, e si spera ch'egli riuscirà a circuire Karam.

In pari tempo Daud pascià fece arrestare e imbarcare sopra una fregata ottomana una trentina di persone sospette di fomentare l'agitazione tra i cristiani del Libano. Intanto è arrivato a Tripoli un rinforzo di truppe regolari.

STATI UNITI. — Il *Moniteur Universel* ha da Nuova York 3 giugno:

Gli amici del presidente che temono per lui le conseguenze della sua rottura coi Radicali, si occupano di creare un partito che sarebbe basato sul pronto ristabilimento della federazione, nella quale sarebbero ammessi gli Stati del Sud.

Finalmente il Congresso ha votato il *bill* de' crediti destinati alla Esposizione universale di Parigi. I fondi concessi al Governo salgono alla somma di 156,403 dollari.

Il gran *Jury* di Canandaigua (stato di Nuova York) ha pronunciato il verdetto, secondo il quale 21 ufficiali e soldati feniani fatti prigionieri, tornando dal Forte Ariè, sono accusati di avere infrante le leggi della neutralità e rimandati dinanzi alla Corte la cui sessione si aprirà il prossimo ottobre.

Gli Stati Uniti hanno perduto testè due uomini che godevano di molta e meritata fama; il generale Cass, e il pubblicista G. Seaton.

Lewis Cass, nato nel 1782 a Exeter (Nuovo Hampshire) cominciò avvocato a Lanesville nel 1802, e ottenne un posto nel 1806 nella legislatura dell'Ohio. Manifestò ingegno militare nella guerra del 1812, lo che gli valse il grado di brigadiere generale. Finita la campagna fu nominato governatore dello Stato di Michigan, e fino al 1830 negoziò tutti i trattati conclusi tra il governo di Washington e le tribù indiane. Il 1831 il presidente Jackson dette al gen. Cass il portafoglio della guerra e lo mandò nel 1836 ministro degli Stati Uniti a Parigi. Rinunciò nel 1842, e fu eletto a rappresentare il Michigan al Senato. Concorse alla prima magistratura degli Stati Uniti, ma benchè avesse avuti i suffragi della metà della Unione, non vinse. Fu, sotto Buchanan, segretario di Stato. Si ritirò quando il partito repubblicano entrò al potere con Lincoln, e passò gli ultimi anni della vita a Detroit, ove è morto il 17 del mese scorso.

Due giorni prima moriva Guglielmo Seaton nella capitale della Unione di 81 anno. Fondò nel 1812 e diresse fino al 1860 il *National Intelligencer*, e fu amato e stimato dagli abitanti di Washington che lo elessero per dodici anni sindaco della città loro.

— Il *Morning Post* riceve da Nuova-York 3 luglio le seguenti notizie:

La proposta Convenzione nazionale Unionista che dee radunarsi il 14 agosto a Filadelfia non si separerà sinchè non sarà stato proposto e accettato il disegno di un'azione concertata per sostenere la politica del presidente Johnson, dai democratici e dai repubblicani de' quali si comporrà esclusivamente la Convenzione.

Credesi che l'organamento di un gran partito nazionale sia il precipuo oggetto della Convenzione la quale sarà composta di delegati da ogni Stato e territorio della Unione. Molti de' più cospicui Repubblicani Conservatori e Unionisti democratici dei due rami del Congresso si adoperano alacremente e armonicamente per fare in modo che la Convenzione sia efficace. I Radicali, che sul primo si beffavano di questo movimento, quando si avvidero che era sostenuto da dei *leaders* influenti come i senatori Doolittle, Cowan, Johnson e Guthrie, si sono impensieriti ed hanno delle riunioni lunghe e frequenti per escogitare qualche concetto che possa infermare lo scopo dei Conservatori.

Le speranze dei Radicali di assicurare il voto irlandese sono state deluse perchè il *bill* presentato nella Camera dei rappresentanti per concedere ai Feniani i diritti di belligeranti è stato respinto.

Dopo la visita di Roberts a Washington, Stephens ricevè tepidi applausi da molti Radicali.

Il *bill* della tariffa, del quale il Congresso si occupa da parecchie settimane è quasi pronto pel voto, e si aspetta generalmente che passi, benchè non con due terzi de' voti.

Il senatore Giacomo Lane, del Kansas, si suicidò domenica, tirandosi un colpo di pistola nel cranio. Dicesi che dei disturbi nervosi, prodotti da una malattia che ebbe non ha guari, sono la causa della sua risoluzione, benchè la *Tribune* dica che si uccise per rimorso di aver sostenuto la politica del Presidente contro il volere dei suoi elettori che lo spregiarono quando tornò nel Kansas. Lane era preminente nel Kansas e radicale ultra, ma sostenne in varie occorrenze la politica del Presidente.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il commendatore Guido Bennati chirurgo operatore residente a San Nicola nel Belgio, fece pervenire al Ministero della guerra, per mezzo di quello degli affari esteri, la somma di lire 550 che egli offre al primo soldato italiano che entrerà in una delle fortezze del Veneto, oppure destina a vantaggio delle famiglie povere dei contingenti, qualora tali fortezze possano venir cedute in forza di un trattato.

— Il Consiglio comunale di Serrara-Fontana (Pozzuoli) ha deliberato:

1° Un premio di lire cento a quel soldato regolare o volontario del comune che pianterà la bandiera italiana su di una fortezza nemica.

2° Un premio di lire sessanta a chi anche del comune conquisterà una bandiera.

3° Un premio di lire 40 a colui di detto comune che sarà decorato con la medaglia al valor militare.

La deliberazione è stata adottata dal Consiglio al grido di *Viva il Re d'Italia, Viva la guerra*.

— Il Consiglio comunale di Lacco Ameno (Pozzuoli) votò lire 130 per acquisto di zuccaro da spedirsi ai feriti.

Il sindaco di Lacco Ameno Ambrogio Piro e il fratel suo hanno offerto 3,000 limoni pei feriti.

— Ci scrivono:

Il Consiglio comunale di Argenta (Ferrara) nella sua adunanza delli 24 maggio ultimo scorso, procedeva alle seguenti deliberazioni:

1° È esteso al corpo dei volontari, ed a quello delle guardie nazionali mobili, il premio di lire 100 accordato con deliberazione 22 dicembre 1864 ai militari del comune, che per atto di eroismo si distingueranno nella guerra dell'indipendenza e libertà d'Italia, riportando la medaglia d'argento al valor militare.

2° È accordato ai militari appartenenti all'esercito, ai volontari, ed alle guardie nazionali mobili del comune, il premio di lire 300, riportando per atto d'eroismo la medaglia d'oro al valor militare.

3° È accordato il premio di lire 2,000 a quello che prenderà una bandiera nemica, e che salirà il primo sopra una breccia.

4° Il municipio accorda un conveniente soccorso annuo, da stabilirsi sopra proposta del Comitato di soccorso di questa comune, alle famiglie bisognose dei mutilati o dei feriti resi inabili al lavoro, o dei morti combattendo per la patria.

— L'ospedale degli Incurabili di Napoli inviò al Corpo dei volontari la farmacia da campo.

— Il municipio di San Sebastiano (Napoli) ha deliberato:

1° Un assegnamento di centesimi ventisei al giorno a tutte le mogli dei soldati del comune durante il loro servizio militare;

2° Alle vedove dei soldati morti in guerra centesimi 43 al giorno, durante lo stato vedovile;

3° Lire cinquantuna per una sola volta a quel soldato che otterrà la medaglia del valore militare;

4° Lire duecento a quello che sarà il primo a piantare una bandiera in una fortezza nemica;

5° Lire cinquantuna a quello che prenderà una bandiera nemica;

6° Lire cinquantuna al soldato mutilato.

— Il Consiglio comunale di Chiusdino (Siena) deliberò quanto segue:

1° Un premio per una sola volta di lire 200 al milite del comune che venisse insignito della medaglia d'oro al valore militare;

2° Idem di lire 100 a quello, che venisse insignito della medaglia d'argento e sempre per una sola volta;

3° Un'annua pensione vitalizia di lire 120 al milite bisognoso, che per ferite riportate si fosse reso inabile al lavoro;

4° Un'annua pensione vitalizia di lire 60 per ogni figlio morto in guerra, o per ferite riportate, ai loro genitori bisognosi, e finchè si manterranno in istato di bisogno.

— La città di Brindisi in una settimana spedì agli ospedali dei feriti 12,600 limoni, oltre ad aceto, filacce e bende.

— Reale Accademia di medicina in Torino (tornate di aprile e di maggio 1866):

L'Accademia, udite le proposte dei socii professori Lessona e Timermans, di cui il primo, lamentando fosse stato dalla legge Casati tolto all'insegnamento medico universitario lo studio della geologia, proponeva che fosse nuovamente introdotto ed invitavala a pronunziarsi in proposito, ed il secondo, d'accordo col Lessona quanto alla geologia, accennando ai molti altri bisogni in cui versano attualmente gli studii medico-chirurgici, proponeva che si dovesse occupare dell'organamento generale dei medesimi, deliberava, a maggioranza, di aprire la discussione sopra detto argomento.

La discussione ebbe a base un rimarchevole discorso del socio professore Timermans dove, passati a rassegna i principali bisogni dal medico insegnamento ed i miglioramenti di cui è capace e le riforme di cui abbisogna, egli stabilisce che il corso intiero si compia in sette anni, diviso in corso preparatorio di due anni, ed in tecnico di cinque, cui serva di complemento un corso di perfezionamento.

Il corso preparatorio comprenderebbe la geografia, la geologia, la mineralogia, la botanica, la zoologia, la fisica, e la chimica generale; il tecnico l'anatomia generale descrittiva e topografica, la fisiologia, la farmacologia e la chimica farmaceutica, la terapeutica generale e speciale ed operativa, l'igiene, la polizia medica e la clinica; quello di perfezionamento la fisica sublime, la chimica organica, l'anatomia, la fisiologia e la patologia comparate, l'embriogenia, la teratologia, l'istologia pratica fisio-patologica, la psicologia, la filosofia medica, la letteratura e la storia della medesima, la medicina legale, e le cliniche speciali, e sarebbe specialmente aperto a coloro che aspirano alle superiori carriere scientifiche ed amministrative.

Presero parte alla discussione, che occupò diverse tornate, la più parte dei socii appartenenti al corpo insegnante universitario, Lessona, Girola, Malinverni, Chiappero, Moleschott e Nicolis.

Quanto al corso preparatorio, quantunque taluno degli oratori il volesse ridotto ad un anno solo, ed altri il volesse tolto, tutti però convennero sulla grande importanza dello studio delle materie che lo compongono, nelle quali l'allievo, ad ogni modo, dovrebbe dare prova, mediante apposito esame di ammessione, di essere sufficientemente versato prima di entrare nel corso tecnico teorico-pratico; quanto a questo tutti convennero sulla indispensabilità che agli studi teorici vadano congiunti in modo specialissimo gli studi sperimentali e le esercitazioni pratiche al letto dell'infermo negli spedali; quanto al corso di perfezionamento, di cui l'instituzione da tutti fu approvata, si opinò dalla maggioranza che, non obbligatorio per coloro che intendono di darsi solo alla pratica, fosse destinato a coloro che intendono avviarsi alla carriera dell'insegnamento.

Il socio Valerio leggeva un breve discorso bionecrologico in commemorazione del dottore cavaliere Caffarelli deceduto in questa città il 6 maggio p. p. in cui si ricordano e le esimie doti dell'animo e del cuore, e lo slancio col quale egli si recava in Francia per studiarvi il cholera, come primamente colà diffondevasi, ed il frutto che ritrasse da questo studio, consegnato in un pregevole e lodato scritto sul morbo indico pubblicato nel 1833, ed i viaggi intrapresi in lontane regioni e le illustri amicizie che vi contrasse. Il Caffarelli vi è descritto, quale fu, ardente ed elegante cultore di scienza, cittadino devoto all'umanità, vero gentiluomo.

Il socio Perosino comunicava un caso di teratologia non frequente che osservò in aprile ultimo scorso in un cane nato col capo mostruoso, assieme a cinque altri fratelli ben conformati, e che moriva appena veduta la luce. La mostruosità, appartenente alla ciclopia, ultima varietà del Geoffroy di St-Hilaire (*ciclope astomo rincheno*) consiste nella fusione dei due occhi in un solo assai grosso situato in ampia orbita nella linea mediana; nella mancanza della bocca, dei meati uditivi e del naso, sostituito da una proboscide. Il professore Perosino opina che l'innormalità di sviluppo colpiva il primo arco branchiale o viscerale da cui secondo Reichert, prendono origine la bocca e sue dipendenze.

OLIVETTI, *segretario generale*.

— Il *Messaggiere del Trentino*, di Rovereto, stampa in separato supplemento quanto segue:

« Giusta l'ordinanza dell' I. R. Commissariato di polizia in Trento, in data di ieri n° 758, l'eccelso I. R. Comando generale delle truppe lombardo-venete in Udine, con decreto del 7 mese corrente n° 113-B. C., ha ordinato la sospensione dell'ulteriore pubblicazione del giornale *Il Messaggiere del Trentino* per la durata dello stato d'assedio, e fu incaricato questo Commissariato dell'esecuzione della misura suaccennata.

« Partecipandole per sua norma quanto sopra, si aggiunge, che fino da oggi deve cessare la pubblicazione del giornale da lei redatto.

« Dall'I. R. Commisariato di polizia,

« Rovereto, 11 luglio 1866.

« *L' I. R. commissario*, PLONER. »

A questo decreto, il *Messaggiere del Trentino* aggiunse: « Ciò portiamo a cognizione dei nostri benevoli signori associati, dichiarando che appena cesserà la decretata sospensione, essi riceveranno il giornale e saranno indennizzati dei numeri mancanti. »

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE ITALIANE.

UFFICIO DI FIRENZE.

Nota delle lettere e stampe giacenti all'ufficio di affrancamento per difatto di regolare affrancazione dal 9 al 15 luglio 1866.

Lettere: Biancifiori Enrico, Roma — Betancourt Riccardo, A., Avana — Cucioli Isabella, Viterbo — De Santa Cruz, Jlha S. Miguel — Marielli D. Luigi, Roma — Romani Bianca, Velletri.

Stampe: Augier Annetta, Vevey — Buol Antonio, Schalfick — Delire Famomier, Gosselies — Degiovanni Pietro, ove si trova — Demarchi Francesco, Alessandria d'Egitto — Gamble D. B., Londra — Lusena Angelo, Alessandria d'Egitto — Mengheri Carlotta, Siena — Magnani Carlo, Firenze — Moro Enrico, Alessandria di Egitto — Vussow Teodoro, Zurigo — Rastrelli Guido, Alessandria d'Egitto — Smits Eugenio, Couillet — Vegetti Francesco, Costantinopoli — Venziani Stefano, Lugano.

NOTIZIE DELLA GUERRA

Ieri (18) la flotta italiana attaccò le fortificazioni dell'isola di Lissa.

L'ammiraglio Persano, con otto navi corazzate, dopo sette ore di accanito combattimento, ridusse al silenzio le fortificazioni di Porto San Giorgio.

Una polveriera dei forti saltò in aria.

Nel combattimento vi furono alcuni morti e pochi feriti.

Il contrammiraglio Vacca prendeva posizione per non dare respiro al nemico, e il vice-ammiraglio Albini riunivasi pure all'ammiraglio in capo.

Questi stava per ordinare lo sbarco quando venne annunziato che la squadra austriaca muoveva per contrastare l'impresa.

La flotta italiana si disponeva a combatterla.

Visto: per il Ministro dell'Interno
C. BIANCHI.

ELEZIONI POLITICHE

Caltagirone. — Eletto Comm. Filippo Cordova, ministro di agricoltura, industria e commercio, con voti 752 sopra 754 votanti.

Valenza. — Eletto Cav. Decardenas.

ULTIME NOTIZIE

Presentarono indirizzi a S. M. il Re ed ai Reali Principi

Le Rappresentanze comunali di Acri, Gavi, Mornese, Silvano d'Orba, Capriata (Novi), Montaldeo, Parodi, Cagliari, Poggibonsi, Chiusdino, Trino, Aversa, Carloforte.

(Il corriere d'oltr'Alpi è in ritardo)

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

Storo, 19.

Il forte d'Ampola si è arreso senza condizioni in conseguenza delle fazioni degli scorsi giorni e della occupazione di Condino e della Val di Ledro. L'attacco della nostra artiglieria fu vigorosissimo; il nemico si difese accanitamente.

Parigi, 19.

Situazione della Banca: aumento numerario milioni 14 2/5; biglietti 25; tesoro 6 1/3; diminuzione portafoglio 23 1/4; anticipazioni 7/10.

Heidelberg, 19.

Il quartiere generale del principe Alessandro d'Assia trovasi attualmente a Waldurn.

Mannheim, 19.

I Prussiani hanno incominciato l'assedio regolare di Magonza.

La circolazione della ferrovia e dei battelli a vapore è sospesa.

Parigi, 19.

L'Imperatrice e il Principe Imperiale sono ritornati a Parigi.

— Leggesi nella *Patrie*:

La proposta francese per l'armistizio arriverà oggi al Re di Prussia col mezzo del principe di Reuss, e pervenne al Re Vittorio Emanuele col mezzo del principe Napoleone.

La risposta dell'Austria non potrà essere conosciuta che allorquando la Prussia e l'Italia avranno formulato le loro risposte; quindi occorrono almeno tre giorni per dissipare l'incertezza dell'attuale situazione

Berlino, 19.

Fu pubblicato il testo dei tre seguenti documenti:

1° La proposta prussiana per una tregua fu rimessa nella notte del 12 al 13 corrente. Secondo questa proposta l'Austria avrebbe dovuto sgombrare il terreno fra le posizioni occupate dai Prussiani e la Thaya. Tutti i corpi d'armata avrebbero continuato a restare al loro posto. I Prussiani sarebbero rimasti a tre miglia di distanza da Olmutz. La strada ferrata da Dresda a Praga sarebbe stata aperta per gli approvvigionamenti prussiani.

2° La risposta dell'Austria la quale proponeva che la linea di demarcazione fra le due armate non potesse essere oltrepassata, lasciando però che dietro ad essa le due armate potessero muoversi liberamente.

3° Il rifiuto della Prussia motivato sul libero movimento che in questo caso sarebbe lasciato all'armata del sud, e dal rifiuto opposto dall'Austria di rendere ai Prussiani la linea della Thaya e Lundenbourg.

Altro della stessa data.

(*Ufficiale*). Si conferma che la parte dell'armata austriaca del nord che si era ritirata verso Olmutz, ha incominciato a partire verso Vienna.

La brigata austriaca Rothkirch avanzatasi sulla sponda destra della Morava, fu respinta dai Prussiani dopo un forte combattimento di parecchie ore.

Fu in questa occasione che i Prussiani presero i 16 cannoni e fecero molti prigionieri.

Parigi, 19.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	18	19
Fondi francesi 3 0/0	68 35	68 30
Id. 4 1/2 0/0	96 10	96 —
Consolidati inglesi	88 ½	88 ⅜
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti)	52 30	52 90
Id. (fine mese)	52 50	52 95
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	631	628
Id. italiano	—	—
Id. spagnuolo	326	326
Azioni strade ferrate Vittorio Emanuele	75	81
Id. Lomb.-venete	378	378
Id. Austriache	346	342
Id. Romane	55	55
Obb. strade ferr. Romane	86	85
Obbligazioni della ferrovia di Savona	—	85

Parigi, 20.

Leggesi nel *Moniteur*:

In risposta alle comunicazioni dell'Imperatore del 4 luglio, la Corte di Berlino aveva dichiarato che non acconsentirebbe ad un armistizio che mediante la conclusione dei preliminari di pace. Da quel momento si aprirono tra Parigi e Berlino i negoziati, in seguito dei quali la Corte delle Tuileries raccomandò ai belligeranti le basi di un accomodamento che la Prussia trovò sufficienti per devenire ad un armistizio. In conseguenza la Corte di Prussia s'impegnò sotto condizione di reciprocità di astenersi da qualunque atto di ostilità durante cinque giorni, nel qual tempo la Corte di Vienna avrebbe a far conoscere la sua accettazione delle basi convenute.

Il Governo dell'Imperatore si è affrettato di fare questa comunicazione all'Austria. Se la risposta di Vienna sarà adesiva e se l'Italia acconsentirà pure all'armistizio, questo potrà essere firmato immediatamente.

Mannheim, 19.

La borghesia di Magonza ha inviato una petizione al granduca a Monaco onde venga impedito l'assedio.

Londra, 19.

Il Governo ha presentato alla Camera dei Lords un progetto che modifica il trattato di estradizione colla Francia.

Berlino, 19.

La Baviera ha respinto l'armistizio, che essa stessa aveva sollecitato, in causa delle condizioni poste dal generale Falkenstein.

I Federali si ritirano per congiungersi ai Bavaresi.

Brunn, 17.

Il primo corpo d'armata marcia sopra Vienna, seguito dall' 11ª divisione. Prerau fu occupata dal secondo corpo d'armata. La congiunzione delle due armate è perfettamente effettuata. Si attende un combattimento dinnanzi Florisdorf o sopra Mirchfeld.

SPETTACOLI D'OGGI.

ARENA NAZIONALE, ore 7 — La drammatica Compagnia diretta da G. Gattinelli rappresenta: *Il poeta fanatico*.

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Franc. Coltellini rappresenta: *Molière*.

POLITEAMA VITTORIO EMANUELE, ore 8 — Rappresentazione della Compagnia equestre di G. Ciniselli.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Dal Real Museo di Fisica — Firenze 19 luglio 1866.

Il termometro ha continuato ad abbassare specialmente nel nord della Penisola. Cielo sparso di nubi nel settentrione e sereno nel mezzogiorno d'Italia. Mare calmo. Dominano i venti del terzo e quarto quadrante.

L'abbassamento del barometro e i venti di libeccio, fanno presagire che nella stagione possa accadere qualche temporario cambiamento.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e di Storia Naturale di Firenze.
Nel giorno 19 luglio 1866.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 752,0	mm 750,1	mm 749,3
Termometro centigrado	31,0	32,0	25,0
Umidità relativa	65,0	52,0	65,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	nuvolo
Vento, direzione	SO	SO	SO
Vento, forza	quasi for.	quasi for.	debole

Temperatura: Massima + 32,5; Minima + 18,8

Minima nella notte del 20 luglio + 22,5

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 20 Luglio 1866).

VALORI	VALORE NOMINALE	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE	PREZZI FATTI
Rendita Ital. 5 % god. 1 lugl. 66		59 50	59 ¼	» »	» »	» »	» »
Detto in sott. » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
» 3 % » 1 aprile		» »	» »	» »	39 »	» »	» »
Impr. Ferriere 5 % » 1 gen. 66	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. del Tesoro 1849 5 % p. 10 » »	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. Banca Naz. Tosc. » 1866	1000	» »	» »	» »	» »	1300	» »
Dette Banca Nazion. nel Regno d'Italia » »	1000	» »	» »	» »	» »	1400	» »
Cassa di sconto Toscana in sott.	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Cred. It. god. 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. Tabacco » »	1180	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Romane » 1 ott. 65	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. 5 % (Ant. Cent. Toscane) » 1 genn.	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 % delle sud. » 1 ott. 65	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 3 % SS. FF. Rom. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. ant. SS. FF. Liv. » gen. 66	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (ded. il suppl.) » 1 luglio	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 3 % delle sudd. » gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette » 1 ott. 65	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 5 % SS. FF. Mar. » 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (ded. il suppl.) » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Merid. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. 3 % delle dette » 1 aprile	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Ob. dem. 5 % serie c. » »	505	375 »	370 »	» »	» »	» »	» »
Dette serie non comp. » »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Impr. com. 5 % obbl. » 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscriz. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberate » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Impr. com. di Napoli » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Pantelegrafo Caselli » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Motore Barsanti Matteucci 1ª serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto detto 2ª serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 % Ital. in picc. pezzi » 1 lugl. 66		» »	» »	» »	» »	61 »	» »
3 % Idem Idem » »		» »	» »	» »	» »	41 »	» »

CAMBI	GIORNI	L	D
Livorno	8		
Detto	30		
Detto	60		
Roma	30		
Bologna	30		
Ancona	30		
Napoli	30		
Milano	30		
Genova	30		
Torino	30		
Venezia ef. g.	30		
Trieste	30		
Detto	90		
Vienna	30		
Detto	90		
Augusta	30		
Detto	90		
Francoforte	30		
Amsterdam	90		
Amburgo	90		
Londra	30		
Detto	90		
Parigi	30		
Detto	90		
Lione	90		
Detto	90		
Marsiglia	90		
Napoleoni d'oro		22 70	22 60
Sconto Banca 6 %			

VALORI A PREMI	FINE CORRENTE PREZZO Lettera	FINE CORRENTE PREZZO Denaro	FINE CORRENTE PREMIO	FINE PROSSIMO PREZZO Lettera	FINE PROSSIMO PREZZO Denaro	FINE PROSSIMO PREMIO
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 % 59 50, 59 75 contanti — 59½ fine corrente.

Il Sindaco A. Moretti.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

INFORMAZIONI PER ASSENZA.

(2ª *Pubblicazione.*)

Il tribunale civile di Torino, con suo provvedimento delli 12 maggio 1866, sull'instanza della Bertolotti Rosa, nata Bertolino, residente in Torino ed ammessa al beneficio del gratuito patrocinio, mandò prima ed avanti ogni cosa al signor pretore del domicilio già tenuto in questa città dal Giovanni Bertolotti, di assumere le occorrenti informazioni sulla denunziata assenza a senso del disposto dall'articolo 23 Codice civile.

Torino, 14 giugno 1866.

1612 Avv. Abrate sost. Craveri.

EDITTO. 1912

D'ordine dell'ill.mo signor Vincenzo Pallavicini giudice delegato al fallimento di Luigi Stanghi, sono invitati tutti i creditori del fallimento medesimo a presentarsi in persona o per mezzo di speciale procuratore la mattina del dì 30 luglio corrente a ore 2 pomeridiane, nella Camera di consiglio del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, onde procedere avanti di esso signor giudice delegato alla nomina del sindaco definitivo qualora non abbia luogo concordato, con dichiarazione che nel caso di loro contumacia, il tribunale provvederà nei modi di ragione ai termini del Codice di commercio.

Dal tribunale civile e correzionale di Firenze.

Li 18 luglio 1866.

G. Manetti.

1909 AVVISO.

Emilio Marziali unico rappresentante e proprietario del negozio di calzoleria premiata nel 1855 alla Esposizione universale di Parigi, posto in Pisa, via Vittorio Emanuele, sotto lo stabile di sua proprietà, segnato di n° 463, e cantante in commercio sotto il nome «Francesco ed Emilio fratelli Marziali» previene la sua numerosa clientela, che quanto prima va ad aprire nel Lung'Arno della stessa città di Pisa, sotto lo stabile Alliata, di n° 278, presso la piazza della Berlina, un altro negozio di calzoleria, sotto la stessa sua ditta premiata: «Francesco ed Emilio fratelli Marziali» come succursale a quella che collo stesso nome e colle medesime onorificenze intende di mantenere nell'antedetta via Vittorio Emanuele.

Pisa, li 16 luglio 1866.

Emilio Marziali.

Firenze, 19 luglio 1866.

I signori Giorgio, Francesco, Pietro, Adele, Massima-Eleonora ed Anna del fu Gio. Batt. Bacci, quest'ultima con il consenso del proprio marito signor Tommaso Temelacchi, in questo stesso giorno hanno dichiarato davanti la pretura del terzo mandamento del Porto di Livorno, di renunziare all'eredità intestata del loro comune fratello Roberto Bacci, morto in detta città nel 20 aprile 1866. 1914

CONVITTO-CANDELLERO.

Col 1° agosto si riaprirà il corso preparatorio alla Regia Accademia e Regia Scuola Militare di Fanteria e Cavalleria.

Torino, via Saluzzo, n° 33. 1769

Il pretore del primo mandamento di Pistoia

Veduto il ricorso del signor dott. Giuseppe Grossi ne' nomi;

Ordina siano apposti i sigilli agli effetti lasciati dalla defunta Marianna Fratoni vª Ferrari, e nomina in curatore alla eredità giacente della surriferita il signor Giuseppe del fu Domenico Breschi di Pistoia, il quale dovrà procedere alla compilazione dell'inventario tostochè verranno remossi i sigilli.

Così decretato, li 12 luglio 1866.

F. Cerri.
Brandaglia, canc.

Per copia conforme all'originale:
1910 Dott. Brandaglia, canc.

ISTANZA PER NOMINA DI PERITO.

Il signor Francesco Novelli negoziante e possidente domiciliato in Firenze, con atto del 19 luglio 1866, ha fatto istanza al presidente del tribunale civile di Firenze, per la nomina di un perito stimatore di un corpo di fabbriche posto nel quartier nuovo delle Cascine, nell'angolo delle due vie Garibaldi e Magenta di questa città di recente costruite, e di proprietà del signor Pietro Semplicini, possidente domiciliato in Firenze, onde procedere alla vendita agl'incanti, e ciò per essere soddisfatto del credito in capitale, frutti e spese reclamato col precetto a trenta giorni de'18 giugno 1866.

Firenze, li diciannove luglio 1866.

1911 Dott. Giacomo Pimpinelli.

1915 EDITTO.

A forma dell'art. 601 e 602 del Codice di commercio si assegna a tutti i creditori del fallimento di Luigi Galvani, il termine di giorni 35 a presentare avanti il sindaco definitivo signor Domenico Sabatini, e rimettere al medesimo i loro titoli di credito, unitamente ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori quando non preferiscano farne il deposito in questa cancelleria, per quindi procedere alla verificazione dei medesimi stabilito per la mattina del 30 agosto prossimo a ore una pom.

Sono quindi invitati tutti i creditori a presentarsi in detto giorno ed ora nella Camera di consiglio di questo tribunale, per effetuare avanti il signor giudice delegato e sindaco definitivo la verificazione di quei titoli che li riguardano, altrimenti non sarà da essi fatto alcun conto a forma dell'art. 614 del Codice suddetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 17 luglio 1866.

G. Manetti.

FIRENZE. — Tip. Eredi Botta, via del Castellaccio, 20.

FIRENZE VIA CASTELLACCIO 20 — **EREDI BOTTA** — TORINO VIA D'ANGENNES 5

Trovansi vendibili presso la suddetta Tipografia i seguenti stampati pel Casellario giudiziale istituito col Reale Decreto 6 dicembre 1865.

	Prezzo per ogni cento fogli L.	C.
Cartellini, Mod. n° 1, art. 1 del Regolamento	2	50
Note di trasmissione, Mod. n° 2, art. 13 del Regolamento	1	50
Prontuario cronologico dei cartellini pervenuti al Procuratore del Re, Mod. n° 3, art. 14 del Regolamento (*carta da stato, lineata*)	6	»
Repertorio di controlleria dei cartellini esistenti nel casellario del Tribunale correzionale, Mod. n° 4, art. 15 del Regolamento (*carta da stato, lineata*)	6	»
Elenco dei cartellini contenuti, Mod. n° 5, art. 15 del Regolamento (*carta turchina*)	1	50
Certificati di penalità, Mod. n° 6, art. 17 del Regolamento (*carta colore chamois*)	5	50
Registro dei certificati di penalità rilasciati dal cancelliere del Tribunale correzionale, Mod. n° 7, art. 20 del Regolamento (*carta da stato, lineata*)	6	»
Note di sopravvivenza, Mod. n° 8, art. 22 e 25 del Regolamento	1	50

	Prezzo per ogni cento fogli compresi i dritti postali L.	C.
Registro dei processi verbali delle udienze prescritto alle Preture dall'articolo 192, n° 1, del Regolamento generale giudiziario 14 dicembre 1865 (*carta leone, a mano*)	5	80
Registro degli Avvisi per le Conciliazioni, prescritto alle Cancellerie dei Conciliatori dall'articolo 175, lettera *a*, del citato Regolamento (*carta leone, a mano*)	5	80
Registro a matrice per i proventi della Cancelleria, contenente n° 500 bolle di ricevuta per ogni registro, Mod. n° 1, articolo 412 della Tariffa Civile 23 dicembre 1865 (*carta doppio protocollo fino*)		»
Registro delle spese occorse nelle Cause riflettenti persone od Enti morali ammessi al beneficio della gratuita clientela, Mod. n° 2 del registro menzionato nell'articolo 423 della Tariffa suddetta (*carta da stato, foglio intiero*)	8	»
Stato mensile delle riscossioni e dei versamenti per diritti di Cancelleria, a termini della Legge 6 dicembre 1865, n° 2626, e della citata Tariffa, Mod. n° 3, articolo 445 della Tariffa (*carta protocollo fino*)	5	»
Conto delle riscossioni e dei versamenti per proventi di Cancelleria devoluti all'Erario dello Stato che si rende dal Cancelliere annualmente, Mod. n° 4, articolo 448 della Tariffa (*carta protocollo fino*)	5	»
Registro generale delle indennità di trasferta ed altre spese anticipate per atti in materia penale, Mod. n° 12, prescritto dall'articolo 151 del Regolamento generale giudiziario, e dagli articoli 160, 161, 162 e 166 della Tariffa penale (*carta imperiale, a mano*)	15	»
Estratto del Registro generale delle indennità di trasferta ed altre spese anticipate per atti in materia penale, Mod. n° 13, Tariffa penale (*carta da stato*)	6	50
Avviso di pagamento, articolo 214 della Tariffa penale (*carta da stato, ½ foglio*)	3	»

Trovansi vendibili presso la suddetta Tipografia i seguenti Registri in materia penale:

	Prezzo per ogni cento fogli compresi i dritti postali L.	C.
B — Registro generale delle Corti d'Assisie (*carta colombier*)	24	»
C — Registro dei Corpi di Reato (*carta imperiale*)	20	»
D — Registro generale della Sezione d'Accusa (*carta colombier*)	24	»
E — Registro degli appelli dalle sentenze dei Tribunali Correzionali (*carta imperiale*)	20	»
H — Registro generale della Cancelleria del Tribunale Correzionale (*carta colombier*)	24	»
I — Registro degli appelli dalle sentenze dei Pretori (*carta imperiale*)	20	»
L — Registro generale del Giudice Istruttore (*carta colombier*)	24	»
N — Registro delle richieste (*carta da stato, foglio intero*)	6	50
S — Registro generale delle cause penali avanti le Preture (*carta colombier*)	24	»
T — Registro degli Atti d'Istruzione, delle Delegazioni e delle Richieste nei processi penali (*carta doppio protocollo*)	12	»

GAZZETTA UFFICIALE

DEL

REGNO D'ITALIA

PREZZI D'ABBONAMENTO

Compresi i Rendiconti del Senato del Regno e della Camera dei Deputati.

I soli Rendiconti della Camera dei Deputati formarano quest'anno un volume in foglio da 3 colonne di circa 1600 pagine.

	Anno	*Semestre*	*Trimestre*
Per Firenze .... L.	42	22	12
Per le provincie del Regno	46	24	13
Svizzera .... »	58	31	17
Roma (*franco ai confini*) . »	52	27	15
Inghilterra e Belgio . . . »	122	71	37
Francia, Austria e Germania	82	48	27

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie costano 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 centesimi per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20 — Arretrato centesimi 40.

FIRENZE VIA CASTELLACCIO 20 — **EREDI BOTTA** — TORINO VIA D'ANGENNES 5

SI E PUBBLICATA

la 2ª Edizione in-16°, formato tascabile

DEI

CODICI DEL REGNO D'ITALIA

CIOÈ:

Codice Civile corredato della relazione del ministro Guardasigilli fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865 — dell'Indice-Alfabetico-Analitico — delle disposizioni transitorie — del R. Decreto concernente l'applicazione delle pene di cui all'art. 404 del Codice Civile — del R. Decreto per l'ordinamento dello Stato Civile — della legge sull'espropriazione per causa di pubblica utilità — della legge sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno e del R. Decreto per l'esecuzione della medesima . . . . L. 2 50

Codice per la Marina Mercantile corredato della relazione del ministro Guardasigilli fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865. . . . . . » » 60

Codice di Procedura Penale corredato della relazione del ministro Guardasigilli fatta a S. M. in udienza del 26 novembre 1865 — dell'Indice-Alfabetico-Analitico — delle disposizioni transitorie — della tabella indicativa della corrispondenza tra gli articoli del Codice Penale del 20 novembre 1859, citati nel Codice di Procedura Penale e gli articoli del Codice Penale e delle altre leggi vigenti nelle provincie della Toscana . . . . » 1 50

Codice di Commercio corredato della relazione del ministro Guardasigilli fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865 — dell'Indice-Alfabetico-Analitico — delle disposizioni transitorie — del R. Decreto col quale fu variato il tenore del N° 18 dell'art. 509 dello stesso Codice e del R. Decreto col quale è regolata la professione di mediatore » 1 30

Codice di Procedura Civile corredato della relazione del ministro Guardasigilli fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865 — dell'Indice-Alfabetico-Analitico — delle disposizioni transitorie e del R. Decreto di rettifica dell'art. 134 dello stesso Codice . . . . » 2 »

Manuale Pratico di Medicina Legale di G. L. Casper prima traduzione dal tedesco autorizzata dall'autore, del dottore cav. Emilio Leone, con aggiunte del commendatore Carlo De-Maria — Opera indispensabile a tutti i medici specialmente condotti, ai magistrati ed agli avvocati — due volumi in 8° grande. . . . . » 16 »

Di prossima pubblicazione: il terzo volume contenente le **Novelle Cliniche**, ultima opera dello stesso autore che serve di complemento alla precedente.

Si è pubblicato

IL PRIMO VOLUME

DEL

CODICE CIVILE

DEL REGNO D'ITALIA

confrontato con gli altri Codici italiani ed esposto nelle fonti e nei motivi

PER

GIACOMO ASTENGO, ADOLFO DE FORESTA,
LUIGI GERRA, ORAZIO SPANNA E GIOVANNI ALESSANDRO VACCARONE

MEMBRI DELLA COMMISSIONE DI LEGISLAZIONE
istituita col decreto regio 2 aprile 1865.

Un elegante volume in-8° grande di circa 540 pagine.

Prezzo L. 7.

Dirigere la domande col relativo vaglia postale alla suddetta Tipografia.

MANUALE

AD USO

DEI SENATORI DEL REGNO E DEI DEPUTATI

CONTENENTE

LO STATUTO E I PLEBISCITI, LA LEGGE ELETTORALE
I REGOLAMENTI DELLE DUE CAMERE
LE PRINCIPALI LEGGI ORGANICHE DELLO STATO
GLI ELENCHI
DEI SENATORI DEL REGNO, DEI DEPUTATI E DEI MINISTERI
SUCCEDUTISI DURANTE L'VIII° LEGISLAZIONE
(I° del Parlamento Italiano)

Prezzo L. 5.